

## **Il passato remoto:**

Dal 1978 al 1981 Berlusconi è stato associato alla P2 di Licio Gelli, loggia massonica segreta con finalità eversive, poi dichiarata fuorilegge nel 1981. Negli anni '80 la protezione di Craxi gli ha permesso di diventare il monopolista del settore televisivo privato italiano.

Una sentenza di un giudice corrotto gli ha assegnato il controllo della Mondadori (1990).

## **Le promesse della campagna elettorale del 2001:**

- Modernità e sviluppo tecnologico.
- Il chiarimento sull'origine del suo discusso patrimonio.
- La risoluzione del conflitto d'interessi.
- L'aumento di tutte le pensioni minime.
- Il compiersi di un nuovo miracolo economico.
- Un futuro di pace.
- L'impegno nel governo per la risoluzione dei tanti problemi del Paese.

## **Lo svolgersi effettivo di quattro anni di governo:**

- L'abolizione dell'imposta sulle successioni dei grandi patrimoni, fra cui il suo.
- La brutalità poliziesca scatenata al G8 di Genova contro i pacifici manifestanti ma non contro i veri teppisti. TV e stampa sotto controllo forzista hanno poi svolto un subdolo lavoro di mistificazione, scambiando i ruoli fra aggrediti e aggressori.
- La legge Gasparri, che permette a Publitalia di agire senza limiti nel campo della raccolta pubblicitaria.
- Il controllo dell'informazione (politico sulla RAI, proprietario su Mediaset e Mondadori).
- Gli attacchi alla Magistratura: ingiurie, calunnie, leggi fatte apposta per ostacolare il lavoro dei giudici; legge Castelli di riforma dell'ordinamento giudiziario.
- Leggi a sostegno di soggetti sotto processo (fra cui se stesso): depenalizzazione del reato di falso in bilancio, depenalizzazione del reato di bancarotta fraudolenta, inefficacia delle rogatorie internazionali, sanatoria per il rientro dei capitali sporchi dall'estero, maggiori possibilità di patteggiamento, accorciamento dei tempi di prescrizione di vari reati, possibilità di spostamento dei processi per legittimo sospetto.
- La retroattività come condizione normale nell'applicazione di tali leggi.
- La precarizzazione del mercato del lavoro (legge 30, legge 848).
- Il tentativo di abolizione dell'art. 18 dello Statuto dei Lavoratori (che protegge i dipendenti dal licenziamento senza giusta causa).
- La legge di riforma delle pensioni (06-10-2004): trasferimento del TFR (ex liquidazione) ai Fondi pensione, con il meccanismo del silenzio/assenso.
- I condoni sull'abusivismo edilizio e sull'evasione fiscale.
- La vendita di parte del patrimonio statale (spiagge, caserme, palazzi, strade).
- Le previsioni di privatizzazione di alcuni grossi apparati statali (ENEL, Poste, RAI, Ferrovie, Musei, ecc.).
- Un probabile riutilizzo del nucleare come modalità di produzione energetica.
- L'anti-europeismo, in parte per sottrarsi a multe e leggi scomode, in parte per soddisfare le esigenze autonomiste dei leghisti (quelli che, pur essendo ministri o parlamentari italiani, si pulirebbero il culo col Tricolore, parole di Bossi; quelli che vorrebbero tornare alla Lira, e la vorrebbero agganciare al \$, proposta di Maroni).
- Il ritorno dell'eredità della famiglia Savoia, piduista anch'egli, proprio come Berlusconi.
- I tagli di fondi destinati agli Enti Locali, all'Università, alla ricerca scientifica, alla Scuola Pubblica, ma non alle scuole private, incentivate anzi in vari modi.
- L'aumento del debito pubblico, passato dai 1.340 miliardi di euro del 2001 ai 1.514 miliardi di euro di aprile 2005. La diminuzione del PIL (prodotto interno lordo): nel primo trimestre 2005 si è avuto un calo dello 0,5 % rispetto all'ultimo trimestre 2004: siamo in una fase di recessione.

- L'indifferenza verso il fenomeno mafioso, che ha spinto un ministro ad affermare che "con la mafia dovremo conviverci".
- Il progetto di costruzione di un grandioso e inutile ponte sullo Stretto di Messina, opera che assorbirebbe i fondi destinati ad un utile modernizzazione della rete ferroviaria del meridione.
- La proposta di abolizione del reato di concorso esterno in associazione mafiosa.
- La rivalutazione morale dei repubblicani di Salò e del fascismo in generale.
- Il tentativo di Berlusconi di porsi al di fuori e al di sopra della legge, totalmente e per tutta la durata del mandato governativo (Lodo Schifani, giugno 2003).
- L'equiparazione giuridica fra spacciatore di droga e consumatore; la droga più tollerata è naturalmente la cocaina.
- L'accanimento repressivo contro tutti i migranti in quanto tali, onesti o delinquenti che siano, accanimento ingiusto, anti-cristiano e pure controproducente (nelle scuole, nelle fabbriche, a livello demografico la loro presenza è importante).
- La diminuzione delle limitazioni all'esportazione di armi da guerra, che toglie la possibilità di sapere dove le armi vanno a finire, forse anche nelle mani di spietati dittatori.
- L'invio di truppe italiane in Afghanistan e Iraq, al seguito degli imperialisti statunitensi (*uranio impoverito, dollaro al posto dell'euro, torture ai prigionieri, esecuzione di Calipari*) e in violazione dell'art. 11 della Costituzione italiana.
- La furbata dell'aumento dei prezzi all'entrata in vigore dell'euro, fenomeno non controllato da nessun organo istituzionale preposto ai controlli.
- Il tentativo di stravolgimento della Costituzione repubblicana del 1947 per arrivare all'unificazione delle cariche di Capo del Governo e Presidente della Repubblica. Il potere e il dominio è ciò a cui quest'uomo, nel suo delirio di onnipotenza, ha sempre mirato.



Dopo aver realizzato quanto sopra citato, e altre cose ancora, quest'uomo ha perso le elezioni regionali, ma resta tenacemente attaccato alla sua poltrona, senza tener conto del chiaro messaggio, DEL CHIARO INVITO POPOLARE A MOLLARE LA PRESA.

**Quest'uomo deve tornare a casa.**

**Quest'uomo deve dimettersi.**

Il progetto di quest'uomo è quello di candidare Casini a Capo del Governo e sé stesso a Capo dello Stato.

Chi vota a destra aiuta questo progetto.